

Medici senza Frontiere: “Insopportabili lasciarli morire in mare”



VARESE, 1 giugno 2016. Speravamo che non ce ne sarebbe stato più bisogno e, invece, **anche quest'anno siamo nel Mediterraneo centrale con tre navi** impegnate in operazioni di ricerca, soccorso e assistenza medica.

Il Mediterraneo continua a essere l'unica alternativa possibile e la più pericolosa per chi fugge da crisi e conflitti. Non c'è modo di cercare protezione in Europa senza rischiare la vita su un gommone! **Gli Stati europei non hanno fatto un solo passo avanti per garantire vie legali e sicure.**

In quanto operatori umanitari, ci rifiutiamo di restare a guardare dal molo. Da fine aprile, a bordo delle navi Dignity I, Bourbon Argos e Aquarius, **abbiamo soccorso 1.793 persone.**

Sono uomini, donne e bambini. Cosa sarebbe successo se noi non ci fossimo stati?

Medici senza Frontiere